Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 0,60*

Anno LXV **Roma — Sabato, 8 novembre 1924** **Numero 261**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1693.**

REGIO DECRETO 18 settembre 1924, n. **1682.**

Modificazioni al nuovo regolamento per la vigilanza sulle pellicole cinematografiche approvato con R. decreto 24 settembre 1923, n. 3287.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1913, n. 785, che ha autorizzato il Governo del Re ad esercitare la vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 3287, ed annesso regolamento, con cui furono apportate modificazioni alle norme per l'esercizio della vigilanza suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 9 e 12 del regolamento approvato col R. decreto 24 settembre 1923, n. 3287, ed annesso al R. decreto-legge di pari data e numero, sono modificati come segue:

« Art. 9. — L'esame dei copioni e la revisione delle pellicole sono affidati a Commissioni composte:

a) di un funzionario del gruppo *A* dell'Amministrazione dell'interno, appartenènte alla Direzione generale della pubblica sicurezza, con funzioni di presidente;
b) di un magistrato;
c) di una madre di famiglia.

Nei casi in cui sia stato delegato il Prefetto, a termini dell'articolo precedente, la revisione è affidata ad un funzionario di prefettura di grado non inferiore a consigliere (o facente funzione da consigliere).

Gli interessati non possono assistere alla revisione ».

« Art. 12. — Il Ministero decide definitivamente sul ricorso in seguito a nuova revisione della pellicola da parte della Commissione di appello, composta:

a) di due capi di divisione addetti alla Direzione generale della pubblica sicurezza, uno dei quali presidente;
b) di un magistrato;
c) di una madre di famiglia;
d) di una persona competente in materia artistica e letteraria;
e) di un pubblicista;
f) di un professore.

In caso di assenza o impedimento, i capi di divisione sono sostituiti dai capi di sezione in linea di anzianità.

I membri di cui alle lettere *b*) e *c*) dell'art. 9, e quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) e *f*) del presente articolo, sono nominati con decreto del Ministro per l'interno, durano in carica un anno e possono essere confermati soltanto per un anno.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione di appello, basta la presenza di cinque componenti e quando essi siano sei, in caso di parità di voti, prevale quello del presidente.

I commissari che senza giustificato motivo non intervengano a tre sedute consecutive, possono essere dichiarati decaduti di ufficio.

Il Ministro può in ogni momento provvedere alla sostituzione di quei membri di cui alle lettere *b*) e *c*) della Commissione di prima istanza, e *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) della Commissione di appello, che per qualsiasi motivo siansi resi meno idonei o incompatibili con le funzioni ad essi attribuite.

Non può far parte della Commissione di appello il funzionario che già si è pronunziato come membro della Commissione di primo grado.

A ciascuno dei membri delle Commissioni, che non sia funzionario dello Stato, spetta, a carico dell'Erario, una indennità di L. 10 per ciascuna ora di revisione e per non più di cinque ore giornaliere.

Ai componenti le Commissioni, che siano funzionari dello Stato, spetteranno le competenze ed i compensi che saranno consentiti dalle disposizioni generali vigenti.

I componenti le Commissioni di revisione hanno il diritto di accedere in qualunque ora nei locali dove si danno spettacoli cinematografici, purchè siano muniti di apposita tessera rilasciata dal Ministero dell'interno.

Il capo di gabinetto di S. E. il Ministro per l'interno, o un funzionario di gabinetto da lui delegato, potrà intervenire sia nelle Commissioni di primo grado, sia in quella di appello ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *novembre* 1924.
Atti del Governo, registro 230, *foglio* 8. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1694.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 ottobre 1924, n. 1686.

Funzionamento della Milizia ferroviaria per la sicurezza nazionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 gennaio 1923, n. 31, col quale venne istituita la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;
Visto il R. decreto 8 marzo 1923, n. 832, col quale sono state stabilite le norme per la costituzione, la formazione, il funzionamento e le chiamate della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;
Visto il R. decreto-legge 4 agosto 1924, n. 1292;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per gli affari dell'interno, per le finanze, per le comunicazioni, per i lavori pubblici, per la giustizia e gli affari di culto, e per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Milizia ferroviaria è una specialità della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale che svolge la propria attività nell'ambito del servizio ferroviario, a tutela degli interessi dell'erario e del mantenimento dell'ordine.

Art. 2.

La Milizia ferroviaria fa parte delle forze armate dello Stato ed i suoi componenti sono soggetti a tutte le disposizioni stabilite per la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale con R. decreto 4 agosto 1924, n. 1292, in quanto non siano in contrasto con quelle del presente decreto.

Art. 3.

Il personale della Milizia ferroviaria chiamato in servizio permanente per determinati periodi, eserciterà nell'ambito ferroviario funzioni vere e proprie di pubblica sicurezza.

Esso si distinguerà dal personale non permanente mediante apposito alamaro nero applicato sui paramani della giubba e del cappotto.

Nell'esercizio delle funzioni di vigilanza dirette al mantenimento dell'ordine la Milizia ferroviaria agisce alla diretta dipendenza e sotto la esclusiva responsabilità dei Commissari compartimentali di pubblica sicurezza in concorso con l'arma dei carabinieri Reali.

I militi assumono qualità di agenti di polizia giudiziaria.

Qualora particolari necessità di servizio lo richiedano, gli ufficiali e militi della Milizia ferroviaria potranno essere incaricati del disimpegno delle funzioni di competenza della rispettiva qualifica ferroviaria. In tal caso essi porteranno sulla divisa di Milizia un bracciale azzurro con il distintivo della qualifica, e verranno considerati come facenti parte del personale ferroviario a tutti gli effetti dell'art. 51 del R. decreto 1° ottobre 1873, n. 1687.

Art. 4.

Il Presidente del Consiglio, d'accordo con i Ministri per le comunicazioni, per l'interno, per le finanze, per la guerra e col comandante generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, provvederà a sistemare l'ordinamento della Milizia ferroviaria in base ai compiti stabiliti dal presente decreto.

La Milizia ferroviaria avrà il seguente ordinamento:

Un comandante del gruppo di legioni ferroviarie: 14 comandi di legione corrispondenti ai rispettivi compartimenti ferroviari e delegazioni ferroviarie. Ogni legione sarà costituita da 3 a 5 coorti. Ciascuna coorte avrà da 3 a 5 centurie. Ciascuna centuria avrà da 3 a 5 manipoli.

Ogni legione costituirà da 3 a 8 comandi permanenti di Milizia di stazione il cui numero sarà fissato anno per anno in relazione alle necessità di servizio e di bilancio.

Art. 5.

La gerarchia è la stessa stabilita per la Milizia ordinaria. Il comandante del gruppo delle legioni avrà il grado di console.

Art. 6.

Gli ufficiali e militi della Milizia ferroviaria sono tratti esclusivamente dai funzionari ed agenti delle ferrovie dello Stato che ne facciano domanda ed abbiano i requisiti di cui agli articoli 6 e 7 del R. decreto 4 agosto 1924, n. 1292 e che in base ai precedenti servizi ferroviari risultino idonei ai comandi ed incarichi ad essi affidati.

Gli ufficiali addetti al comando di gruppo di legioni possono essere tratti anche dai quadri della Milizia ordinaria e non provenire dai funzionari od agenti delle Ferrovie dello Stato.

Art. 7.

Il comandante del gruppo di legioni ferroviarie e gli ufficiali e militi ad esso addetti sono permanentemente in servizio.

I comandi di legione e quelli di stazione permanenti e gli ufficiali e militi ad essi addetti faranno servizio continuativo per un determinato periodo di tempo.

Tutti gli altri ufficiali e militi prestano servizio solo quando sono chiamati alle armi.

Art. 8.

Gli ufficiali e militi inquadrati nella milizia ferroviaria conservano le proprie qualifiche ferroviarie e tutti i conseguenti diritti di anzianità e di avanzamento nei rispettivi ruoli.

Art. 9.

Gli ufficiali e militi della Milizia ferroviaria prestano servizio volontario e ad essi sarà corrisposta una indennità giornaliera unicamente nei giorni di effettivo servizio di Milizia, nella misura seguente:

Militi	L.	3.50
Capi squadra	»	4.00
Capi manipolo	»	5.00
Centurioni	»	7.00
Seniori	»	8.50
Proconsoli	»	10.00
Comandante di gruppo legioni	»	17.00

Inoltre nel periodo anzidetto spetteranno ad essi gli assegni ordinari e la media delle competenze accessorie della rispettiva qualifica ferroviaria.

Art. 10.

Gli ufficiali e militi in servizio continuativo per un determinato periodo, qualora con l'applicazione delle disposizioni di cui al precedente articolo si trovassero a percepire complessivamente un compenso mensile inferiore a quello dei pari grado della Milizia ordinaria, ne riceveranno la differenza.

Art. 11.

Le indennità di trasferta degli ufficiali della Milizia ferroviaria quando prestino servizio di Milizia, sia per l'entità che per il computo sono quelle stabilite per i pari grado della Milizia ordinaria, in quanto non siano inferiori a quelle corrispondenti alla rispettiva qualifica ferroviaria.

Art. 12.

Tutte le spese per il funzionamento della Milizia ferroviaria sono a carico del Ministero delle comunicazioni.

Art. 13.

La Milizia ferroviaria dipende disciplinarmente dal Comando generale della Milizia volontaria sicurezza nazionale e per l'impiego tecnico dal Ministero delle comunicazioni.

Con Nostro successivo decreto sarà provveduto alla promulgazione del regolamento per l'applicazione del presente decreto.

Art. 14.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — DE' STEFANI — CIANO — SARROCCHI — OVIGLIO — DI GIORGIO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 8 *novembre* 1924.
Atti del Governo, registro 230, *foglio* 33. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1695.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1924, n. 1681.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Belluno.

N. 1681. R. decreto 2 ottobre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Belluno ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1924.

Numero di pubblicazione 1696.

REGIO DECRETO 15 agosto 1924, n. 1683.

Modificazione al regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno nella stazione climatica Vallombrosa-Saltino (comune di Regello).

N. 1683. R. decreto 15 agosto 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene omologata la modificazione apportata all'art. 7 del regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno nella stazione climatica Vallombrosa-Saltino (comune di Regello).

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1924.

Numero di pubblicazione 1697.

REGIO DECRETO 15 agosto 1924, n. 1684.

Omologazione del nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno nel comune di Varazze (Genova).

N. 1684. R. decreto 15 agosto 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene omologato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno nel comune di Varazze (Genova).

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1924.

DECRETO PRESIDENZIALE 17 luglio 1924.

Assegnazione in uso della Real Casa dei palchi già di Corte nn. 26 e 25 del Teatro San Carlo di Napoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON I MINISTRI
PER LE FINANZE E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto-legge 3 ottobre 1919, n. 1792, col quale sono stati retrocessi allo Stato, fra l'altro, i palchi di Corte nel Teatro San Carlo di Napoli;

Visto il precedente decreto Presidenziale dell'8 febbraio 1924, col quale furono assegnati in uso alla Real Casa, fra l'altro, il palco di proscenio e i due attigui nn. 27 e 28 coi locali annessi nel Teatro suddetto;

Ritenuta l'opportunità di destinare allo stesso uso anche gli altri due palchi nn. 26 e 25 che costituiscono con i primi un tutto inscindibile e non facilmente separabile;

Decreta:

Sono assegnati in uso alla Real Casa nel Teatro San Carlo di Napoli anche i palchi già di Corte nn. 26 e 25.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 luglio 1924.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze
DE' STEFANI.

Il Ministro per la pubblica istruzione
CASATI.

DECRETO PREFETTIZIO 20 settembre 1924.

Proroga di poteri del Commissario straordinario di Rasura.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Veduto il R. decreto 23 maggio 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Rasura, e nominato Regio commissario straordinario il sig. avv. Zecca Enrico che assunse le sue funzioni il 19 giugno 1924;

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Regio commissario non ha ancora potuto completare la sistemazione finanziaria del Comune e dei pubblici servizi e che le condizioni dello spirito pubblico non consentono di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rasura, in provincia di Sondrio, è prorogato di tre mesi.

Sondrio, addì 20 settembre 1924

Il Prefetto: VALLE.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione del Consorzio di bonifica di seconda categoria «Palù d'Orsago», in provincia di Treviso.

Con decreto Reale di data 9 ottobre 1924, su proposta del Ministro per i lavori pubblici, è stato costituito il Consorzio della bonifica di seconda categoria per la redenzione idraulica ed agraria della zona dei Palù d'Orsago in provincia di Treviso.

Della deputazione provvisoria del nuovo Ente sono stati chiamati a far parte i signori Stievano Umberto, Tami Luigi, Long Paolo, Posocco Paolo e Gava Pietro.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	436255 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Leone Giuseppina fu Gaetano, moglie di Bongiorno Antonino fu Michelangelo, domiciliata in Comitini (Girgenti) . . . . Per l'usufrutto: Bongiorno Mariangela fu Michelangelo, vedova di Leone Gaetano.	L.	164.50
»	55331	Seminario Diocesano di Aquino rappresentato dall'amministratore *pro tempore*	»	17.50
Consolidato 5 %	164687	Biancalana Giulio di Gaetano, domiciliato a Torino, vincolata	»	1250 —
»	164682	Intestata come la precedente, vincolata	»	5000 —
»	169660	Tola Antonio fu Sebastiano, domiciliato a Savona (Genova), vincolata	»	100 —
»	789623	Piccaluga Umberto di Giovanni, domiciliato a Casale Monferrato (Alessandria)	»	175 —
»	291975	Meriggi Girolamo-Vittorio fu Giuseppe, domiciliato a Montichiari (Brescia), vincolata	»	150 —
»	252445 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: Guidetti Faustina fu Fausto . . . . . Per la proprietà: Spedini Pietro fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Guidetti Faustina fu Fausto, vedova di Spedini Francesco, domiciliata in Catania.	»	380 —
»	337256	Venerabile Mensa Vescovile di Anagni (Roma).	»	115 .
»	322515	De Luca Aniello, fu Gennaro, domiciliato in Resina (Napoli) .	»	100 —
3.50 %	511464	Confraternita della Buona Morte in Appignano del Monte (Ascoli Piceno)	»	31.50
Consolidato 5 %	164913	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Pusiano (Como) . .	»	155 —
»	210605	Grieci Antonio fu Generoso, domiciliato in Avellino . . .	»	200 —
»	233488	Griеci Antonio fu Generoso, domiciliato in Bonito (Avellino) .	»	600 —
»	108492	Giannuzzi Adele fu Gregorio, moglie di Zappalà Michele, domiciliata a Catania, vincolata	»	1345 —
»	116362	Gallo Natalina fu Giacomo Antonio, minore, sotto la tutela di Gallo Domenico fu Giacomo Antonio, domiciliata a S. Damiano d'Asti (Alessandria)	»	350 —
»	144593	Comune di Colere (Bergamo)	»	500 —
3.50 %	54609	Comune di Faggiano in Provincia di Terra d'Otranto, rappresentato dal sindaco *pro tempore*	»	206.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	128244	Comune di Faggiano (Lecce) . . . . L.	385 —
»	150522	Municipio di Faggiano (Lecce) . . . . »	157.50
»	249095	Intestata come la precedente . . . . »	199.50
»	700026	Caimi Emilia di Giacomo, nubile, domiciliata a Milano, vincolata . . . . »	80.50
»	679981	Lo Porto Vincenzina di Giovanni, nubile, domiciliata a S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta), vincolata . . . . »	140 —
»	673362	Congregazione di Carità di Colere (Bergamo) . . . . »	24.50
3.50 % (1902)	10324	Congregazione di Carità di Colere (Bergamo), per il legato Spada »	3.50
»	14095	Congregazione di Carità di Colere (Bergamo), per il legato Spada per la Parrocchia di Colere . . . . »	28 —
»	14094	Congregazione di Carità di Colere, per il legato Spada, per la Parrocchia di Dezzo . . . . »	14 —
4.50 %	634	Congregazione di Carità di Collere (Bergamo) . . . . . »	30 —
»	36400	Congregazione di Carità di Colere (Bergamo) . . . . . »	9 —
»	41094	Intestata come la precedente . . . . »	6 —
»	47997	Congregazione di Carità di Collere (Bergamo) . . . . . »	12 —
»	51150	Intestata come la precedente . . . . »	27 —
»	29465	Congregazione di Carità di Colere (Bergamo), per il legato Spada, Parrocchia di Colere . . . . »	150 —
»	33616	Congregazione di Carità di Colere (Bergamo), legato Spada, per i poveri della Parrochia di detto luogo . . . . »	27 —
»	35534	Congregazione di Carità di Colere (Bergamo), per il legato Spada, Parrocchia di Colere . . . . »	6 —
»	41095	Intestata come la precedente . . . . »	9 —
»	30017	Congregazione di Carità di Colere (Bergamo), legato Spada, per la Parrocchia di Dezzo . . . . »	45 —
Consolidato 5 %	293136	Comune di Santeramo in Colle (Bari) . . . . . . »	170 —
3.50 % (1902)	40415	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	3661 —
Consolidato 5 %	271145	Asilo infantile di Santeramo in Colle (Bari) . . . . . »	320 —
4.50 %	6347	Asilo infantile Municipiale di Santeramo in Colle (Bari) . . »	162 —
5 % (vecchio)	552968	Tartaglia-Ruggia Ermenegildo fu Paolo, domiciliato in Roma . »	355 —

Roma, 30 giugno 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione** (Elenco n. 12).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prest. Naz. 4.50 %	6256	166.50	Casamassa Donato, Lucia e Giovannina fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Tumolo *Maria-Fedela* vedova Casamassa Vincenzo, dom. a Biccari (Foggia); con usufrutto a Tumolo *Maria-Fedela* di Antonio, vedova di Casamassa Vincenzo, dom. a Biccari.	Casamassa Donato, Lucia e Giovannina fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Tumolo *Maria-Michela* vedova, ecc., come contro; con usufrutto a Tumolo *Maria-Michela*, ecc., come contro.
5 %	80821	225 —	Polli Anselmo fu Ulrico, domic. a Milano; con usufrutto vitalizio a Vilar Adele fu *Santapan* vedova di Polli Ulrico, dom. a Milano.	Polli Anselmo fu Ulrico, domiciliato a Milano, con usufrutto vitalizio a Vilar Adele fu *Giovanni Battista*, vedova di Polli Ulrico, domiciliato a Milano.
3.50 %	574478	175 —	*Cezarino* Rosa di Vincenzo, nubile, dom. a Sassari.	*Cesarino* Rosa di Vincenzo, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	410	Capit. 500 —	Betti *Letizia* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre.	Betti *Maria Letizia* di Giovanni, ecc., come contro.
5 % »	147563 153122	20 — 235 —	Piscopo *Gabriele* fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Cericola Teresa vedova Piscopo.	Piscopo *Alessandro-Gabriele*, ecc., come contro.
3.50 % mista	3526	70 —	Allais Marianna fu *Battista*, nubile, dom. a Casteldelfino (Cuneo).	Allais Marianna fu *Giovanni-Battista*, ecc. come contro.
3.50 %	289745	483 —	*De Bertoldi Clara* di Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Belluno.	*de Bertoldi Angela-Chiara-Carolina* di Bartolomeo, minore, ecc., come contro.
5 %	195444	375 —	*Parisi* Anna fu Francesco, moglie di Dimase Paolo Nicola, dom. a Montemurro (Potenza), vincolata.	*Eredità di Parisi Anna* fu Francesco, moglie, ecc., come contro.
»	98577	50 —	*Colonnesi* Carolina fu Eugenio, *minore, sotto la tutela di Varico Carlo fu Nicola*, dom. a Fuscaldo (Cosenza).	*Colonnese* Carolina fu Eugenio, *nubile*, domiciliata come contro.
P. N. 4.50 %	11962	49.50	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
5 % » »	228303 228304 228305	325 — 75 — 35 —	*D'Amelj*-Melodia Giambattista e Marco di Antonio, *minori*, sotto la patria potestà del padre, dom. a S. Spirito di Bitonto (Bari).	*D'Amely*-Melodia Giambattista e Marco di Antonio, quest'ultimo minore, ecc., come contro.
3.50 %	173674	381.50	Baragiola Antonietta fu Luigi, moglie di Segramora Luigi, dom. in Milano; con usufrutto vitalizio a Taccagni *Maria-Elisabetta* fu Luigi, nubile.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Taccagni *Elisabetta* fu Luigi, nubile.
5 %	116659	2300 —	Figli nascituri di Bandini Pietro fu Giovanni, dom. a Lari (Pisa); con usufrutto vitalizio a Bandini Pietro fu Giovanni, con patto di devoluzione in mancanza della prole titolare ed in parti uguali a Protolani Clorinda fu Francesco, moglie di Ricci Bardzki Giuseppe, Bandini Giulia fu Giovanni, moglie di Fagioli Valentino, Bandini Daria fu Giovanni, moglie di Campi Numa, Bandini Paola fu Giovanni vedova Bandini, Bandini Giuseppa fu *Giacomo*, moglie di Franchi Giulio, Bandini Luisa fu Giovanni, moglie di Bandini Ubaldo e Biancolli Luigi fu Salvatore.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come contro, sostituendo nella paternità della signora Bandini Giuseppa la paternità « fu *Giacomo* » in fu *Giovanni*.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
—	2	3	4	5
5 % »	230133 273796	580 — 145 —	Melillo *Assunta* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Coppola Maddalena fu Pellegrino, vedova di Melillo Vincenzo, dom. in Atripalda (Avellino).	Melillo *Maria-Assunta*, ecc., come contro.
»	7822 Polizza com.	20 —	*Pascoli* Luigi fu Antonio, dom. a Prepotto (Udine).	*Pascolini* Luigi, ecc., come contro.
3.50 %	783734	490 —	Gaetani Giovannella e Loffredo fu Goffredo, *minore*, ecc.; con usufrutto vitalizio a *Sammarano* Teodora fu Antonio, vedova di Gaetani di Laurenzana Antonio, dom. a Piedimonte d'Alife (Caserta).	Intestata come contro con usufrutto vitalizio a *Sanvarano* Teodora, ecc., come contro.
5 %	247418	1500 —	Coppola *Carolina* fu Catello, nubile, dom. a Castellammare di Stabia (Napoli).	Coppola *Carlotta* fu Catello, nubile, ecc., come contro.
3.50 %	789621	175 —	Piccaluga *Erminia* di Giovanni, moglie di Romano Cesare, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).	Piccaluga *Ersilia* di Giovanni, moglie, ecc., come contro.
P. N. 5 %	12124 12283	20 — 30 —	*Iezzi* Antonio di Gennaro, dom. a Montemilone (Potenza).	*Iezza* Antonio di Gennaro, domiciliato come contro.
5 %	278793	105 —	*Mungiello* Maria-Domenica fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre de Stefano Rosalia vedova *Mungiello* moglie in seconde nozze di Bruno Pasquale, dom. a Solofra (Avellino); con usufrutto vitalizio a Vietri Maria-Domenica fu Angelo, vedova di *Mungiello* Gabriele, dom. a Solofra.	*Mongiello* Maria-Domenica fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre de Stefano Rosalia vedova *Mongiello*, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a Vietri Maria-Domenica fu Angelo, vedova di *Mongiello* Gabriele, ecc., come contro.
»	278795	105 —	*Mungiello* Gabriele, Maria-Domenica, Vincenzo e Maria-Nicola fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Lettieri Maria Grazia, vedova *Mungiello*, domiciliata a Solofra; con usufrutto vitalizio, come la precedente.	*Mongiello* Gabriele, Maria-Domenica, Vincenzo e Maria-Nicola fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Lettieri Maria Grazia, vedova *Mongiello;* con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	340918	425 —	Sormani Maria, *Pierina*, Olimpia, Corrado e Angelo fu Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Erba Irene fu Paolo vedova di Sormani Battista, dom. a Monza (Milano); con vincolo d'usufrutto.	Sormani Maria, *Paolina*, Olimpia, Corrado e Angelo fu Battista, minori, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio, come contro.
»	340914	255 —	Sormani *Pierina* fu Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Erba Irene fu Paolo, vedova di Sormani Battista, dom. a Monza (Milano).	Sormani *Paolina* fu Battista, minore, ecc., come contro.
»	341268	600 —	Caccini *Catterina* fu Carlo, vedova di Cantino Carlo, domic. a Gattinara (Novara); vincolata.	Caccini *Sofia-Caterina* fu Carlo, vedova, ecc., come contro.
»	191084	1685 —	Fiduccia-Alliata *Antonio* e Giovanni di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Palermo; con usufrutto vitalizio a Notarbartolo Pignatelli Giulia fu Filippo, nubile, domiciliata a Palermo.	Fiduccia-Alliata *Antonino* e Giovanni, minori, ecc., come contro.
» » »	231912 231914 231908	2010 — 335 — 45 —	Lombardo *Clelia* fu Sebastiano, minore, sotto la patria potestà della madre Valvo Vita fu Giuseppe, vedova di Lombardo Sebastiano, domiciliata a Palazzolo (Siracusa). Libero il primo e vincolati gli altri due di usufrutto vitalizio a Valvo Vita fu Giuseppe, vedova di Lombardo Sebastiano.	Lombardo *Adele-Clelia* fu Sebastiano, minore, ecc., come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Prest. Naz. 4.50 %	9330	18 —	Nazari *Annita* di Giacinto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata ad Este (Padova).	Nazari *Anna-Giovanna-Maria* di Giacinto, minore, ecc., come contro.
3.50 %	282001	56 —	Valdani *Enrico* fu Carlo, minore, sotto la tutela di Valdani Luigi fu Carlo, domiciliato in Novara.	Valdani *Giuseppe-Enrico* fu Carlo, minore, ecc., come contro.
»	657580	105 —	Valdani *Enrico* fu Carlo, domiciliato a Castello D'Annone (Alessandria).	Valdani *Giuseppe-Enrico* fu Carlo, domiciliato come contro.
»	723392	91 —	Valdani *Enrico* fu Carlo, domiciliato a Genova.	Valdani *Giuseppe-Enrico* fu Carlo, domiciliato a Genova.
5 %	65309	405 —	Gaetani di Laurenzana *Maria-Laura* di Onorato, moglie di Grenet Mario, domiciliata a Napoli, vincolata.	Gaetani di Laurenzana *Laura* di Onorato, moglie, ecc., come contro.
3.50 %	628096	826 —	*Barbati* Domenico fu Gabriele, domiciliato a Maddaloni (Caserta); con usufrutto vitalizio a *Barbati* Teresina fu Gabriele, nubile, domiciliata a Caserta.	*Barbato* Domenico, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a *Barbato* Teresina, ecc., come contro.
3 %	228602	60 —	Badino *Luigi* fu Giuliano, minore, sotto la patria potestà della madre *Galliano* Maddalena vedova di Badino Giuliano, domiciliata a Carpeneto (Alessandria).	Badino *Pietro-Luigi* fu Giuliano, minore, sotto la patria potestà della madre *Gagliano* Maddalena, ecc., come contro.
»	208703	80 —	Palazzolo Vincenza e Giovanni-Salvatore fu Salvatore, minori, sotto la patria potestà della madre Gusmano *Caterina* fu Giacomo, domiciliata a Terrasini Favarotta (Palermo).	Palazzolo Vincenza e Giovanni-Salvatore fu Salvatore, minori, sotto la patria potestà della madre Gusmano *Carolina* fu Giacomo, ecc., come contro.
3.50 %	627682	70 —	Maglioni *Manlio* fu Federico, domiciliato a Bologna, vincolata.	Maglioni *Tito-Manlio* fu Federico, domiciliato come contro, vincolata.
»	686006	70 —	Maglioni *Manlio* fu Federico, domiciliato a Castelfranco dell'Emilia (Bologna).	
»	609829	17.50	*Solimene Valentina* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre *Borriello* Maria vedova di *Solimene* Domenico, domiciliata a Napoli.	*Solimeno Blandina* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre *Borrelli Maria*, vedova di *Solimeno* Domenico, dom. a Napoli.
5 %	143092	1700 —	Azzariti Costantino fu Vincenzo, domiciliato a San Vito dei Normanni (Lecce).	Azzariti Costantino fu Vincenzo, *minore, sotto la patria potestà della madre Ruggiero Cecilia di Antonio vedova Azzariti*, domiciliato come contro.
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	122	Capit. 3600 —	Ferraris *Cesare* fu Carlo-Giuseppe.	Ferraris *Perpetuo-Cesare* fu Carlo-Giuseppe.
Buono Tesoro triennale 13ª emissione	244	Capit. 7000 —	*Mutarielli* Vincenzo fu Francesco.	*Mutarelli* Vincenzo fu Francesco.
5 %	87839	155 —	Guagnano *Savoia* di Domenico, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Palagiano (Lecce).	Guagnano *Carmine Savoia* di Domenico, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 ottobre 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 40, dal 29 settembre al 5 ottobre 1924.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico			
Alessandria	Asti	S. Damiano	B	—	3
Arezzo	Arezzo	Cortona	B	—	1
Bari	Altamura	Noci	B	1	—
Id.	Bari	Giovinazzo	B	1	—
Id.	Id.	S. Michele	B	1	—
Id.	Barletta	Andria	B	1	—
Brescia	Chiari	Rovato	B	—	1
Cagliari	Cagliari	Serramannu	O	—	1
Id.	Iglesias	Iglesias	Cp	—	2
Id.	Id.	Id.	B	—	1
Id.	Oristano	Flussio	O	—	1
Id.	Id.	Tinnura	B	—	2
Campobasso	Campobasso	Campobasso	B	—	1
Cosenza	Castrovillari	Acquaformosa	O	—	1
Id.	Cosenza	Fagnano	O	—	1
Id.	Id.	Rogiano G.	O	—	1
Forlì	Rocca S. Casc.	Bagno di R.	O	—	1
Genova	Genova	Genova	B	1	—
Lecce	Brindisi	Carovigno	O	—	2
Id.	Id.	Ceglie M.	Cp	—	1
Id.	Id.	Eschie	Cp	—	1
Novara	Novara	Formentino	B	—	1
Pavia	Mortara	S. Giorgio	B	—	1
Salerno	Campagna	Postiglione	O	1	—
Id.	Sala Consilina	Carella in P.	E	—	1
Id.	Salerno	Montecorvino	B	—	1
Siracusa	Siracusa	Carlentini	B	—	1
Id.	Id.	Id.	E	—	2
Spezia	Spezia	Varese Ligure	B	—	2
Trapani	Alcamo	Calatafimi	B	—	1
				5	31
		Carbonchio sintomatico			
Aquila	Cittaducale	Leonessa	B	—	5
Cosenza	Castrovillari	Cassano J.	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Bettola	B	—	1
Treviso	Treviso	Redine L.	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Marano V.	B	—	1
				—	9
		Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	3	2
Id.	Id.	S. Salvatore	B	1	—
Id.	Acqui	Incisa	B	1	—
Id.	Asti	Coazzolo	B	1	—
Id.	Id.	Dusino	B	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Alessandria	Asti	S. Michele	B	1	—
Id.	Casale	Castelletto M.	B	1	—
Id.	Id.	Ticineto	B	1	—
Id.	Id.	Moncalvo	B	1	—
Id.	Tortona	Casalnoceto	B	2	—
Id.	Id.	Sale	B	—	1
Id.	Id.	Volpeglino	B	1	—
Ancona	Ancona	Agugliano	B	1	—
Id.	Id.	Arcevia	B	10	—
Id.	Id.	Fabriano	B	14	—
Id.	Id.	Genga	B	9	—
Id.	Id.	Offagna	B	2	1
Id.	Id.	Osimo	B	2	—
Id.	Id.	Serra S. Quir.	B	2	—
Id.	Id.	Staffolo	B	4	—
Aquila	Aquila	Novelli	B	1	—
Id.	Id.	Paganica	B	5	2
Id.	Id.	Preturo	B	1	—
Id.	Avezzano	Cocullo	B	1	—
Id.	Id.	Capistrello	B	10	—
Id.	Id.	Ortona M.	B	1	—
Id.	Id.	Trasacco	B	1	—
Id.	Sulmona	Castel di S.	B	—	1
Arezzo	Arezzo	Anghiari	B	2	—
Id.	Id.	Bibbiena	B	1	2
Id.	Id.	Bucine	B	1	1
Id.	Id.	Caprese M.	B	4	3
Id.	Id.	Civitellà Ch.	B	1	—
Id.	Id.	Pieve S. Stef	B	6	5
Id.	Id.	Poppi	B	4	—
Id.	Id.	Pratovecchio	B	7	6
Id.	Id.	Sansepolcro	B	—	2
Id.	Id.	Stia	B	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	B	2	—
Belluno	Belluno	Sedico	B	2	—
Id.	Feltre	Cesio	B	1	—
Id.	Id.	Feltre	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B	B	—	1
Id.	Id.	Almenno S S.	B	1	—
Id.	Id.	Bedulita	B	3	—
Id.	Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Id.	Bottanuco	B	3	1
Id.	Id.	Locatello	B	2	—
Id.	Id.	Orio al Serio	B	1	—
Id.	Id.	Suisio	B	—	1
Id.	Treviglio	Arsago	B	1	—
Id.	Id.	Caravaggio	B	2	1
Id.	Id.	Fontanella	B	2	—
Id.	Id.	Osio Sotto	B	—	1
Id.	Id.	Romano	B	1	—
Id.	Id.	Treviglio	B	1	—
Bologna	Bologna	Budrio	B	—	6
Id.	Id.	Castelmagg	B	—	1
Id.	Id.	Monte S. Pietro	B	—	6
Brescia	Brescia	Calvisano	B	5	—
Id.	Id.	Carpenedolo	B	3	—
Id.	Id.	Castenedolo	B	6	—
Id.	Id.	Ciliverghe	B	1	—
Id.	Id.	Corzano	B	2	—
Id.	Id.	Cossirano	B	7	—
Id.	Id.	Lonato	B	22	4
Id.	Id.	Moniga	B	1	—
Id.	Id.	Montichiari	B	6	—
Id.	Id.	Remedello St.	B	2	1
Id.	Id.	Rivoltella	B	7	—
Id.	Id.	Travagliato	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica*			
Brescia	Chiari	Chiari	B	2	2
Id.	Id.	Erbusco	B	1	—
Id.	Id.	Orzinuovi	B	3	3
Id.	Id.	Padernello	B	1	1
Id.	Id.	Rovato	B	—	3
Id.	Salò	Idro	B	1	—
Id.	Id.	Lavenone	B	1	—
Id.	Id.	Manerba	B	4	—
Id.	Id.	Muscoline	B	1	—
Id.	Id.	Raffa	B	1	3
Id.	Id.	S. Felice S.	B	1	—
Id.	Id.	Toscolano	B	—	2
Id.	Verolanuova	Cignano	B	—	1
Id.	Id.	Leno	B	—	1
Id.	Id.	Manerbio	B	—	2
Id.	Id.	Quinzano	B	1	—
Id.	Id.	Verolavecchia	B	1	—
Chieti	Lanciano	Gessopalena	B	1	—
Id.	Id.	Lama dei P.	B	1	—
Como	Como	Civenna	B	1	—
Id.	Id.	Como	B	1	—
Id.	Id.	Croce	B	1	—
Id.	Id.	Garzeno	B	6	—
Id.	Id.	Grandate	B	1	—
Id.	Id.	Lenno	B	1	—
Id.	Id.	Montano C.	B	5	—
Id.	Id.	Pianello L.	B	3	—
Id.	Id.	Olesio	B	2	—
Id.	Lecco	Ballabio Inf.	B	3	—
Id.	Id.	Baiedo	B	1	1
Id.	Id.	Barcone	B	—	2
Id.	Id.	Barzio	B	2	—
Id.	Id.	Bindo	B	2	—
Id.	Id.	Caslino d'E.	B	1	—
Id.	Id.	Cernusco L.	B	1	—
Id.	Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Id.	Linzanico	B	4	—
Id.	Id.	Lomagna	B	1	—
Id.	Id.	Lomaniga	B	1	—
Id.	Id.	Pasturo	B	6	2
Id.	Id.	Premana	B	—	4
Id.	Id.	Primaluna	B	1	7
Id.	Varese	Azzio	B	4	—
Id.	Id.	Brinzio	B	3	—
Id.	Id.	Caliagho	B	8	—
Id.	Id.	Mombello S. M	B	—	2
Id.	Id.	Orino	B	1	—
Id.	Id.	Rancio V. C.	B	2	—
Id.	Id.	Trevisago	B	—	1
Id.	Id.	Varese	B	3	—
Id.	Id.	Vergobbio	B	1	—
Cuneo	Alba	Mango	B	1	—
Id.	Cuneo	Fossano	B	2	—
Id.	Mondovi	Perlo	B	1	—
Id.	Id.	Piozzo	B	1	—
Id.	Saluzzo	Marene	B	1	—
Ferrara	Cento	Cento	B	1	—
Id.	Comacchio	Mesola	B	1	2
Id.	Id.	Migliarino	B	—	1
Id.	Ferrara	Berra	B	1	—
Id.	Id.	Bondeno	B	5	—
Id.	Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Id.	Ferrara	B	9	3
Id.	Id.	Formignana	B	5	—
Id.	Id.	Iolanda Sav.	B	2	3
Id.	Id.	Ostellato	B	1	1
Ferrara	Ferrara	Poggio R.	B	2	—
Id.	Id.	Portomagg.	B	8	—
Firenze	Firenze	Casellina e T.	B	5	—
Id.	Id.	Fiesole	B	—	3
Id.	Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Pistoia	Montale	B	1	—
Id.	San Miniato	Cerreto Guidi	B	1	1
Fiume	Volosca Ab.	Primano	B	4	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	2	1
Id.	Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Forlì	Bertinoro	B	1	1
Id.	Id.	Civitella	B	—	1
Id.	Id.	Forlì	B	12	15
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Rimini	Montecolombo	B	3	—
Id.	Rocca S. C.	Bagno di R.	B	—	1
Genova	Savona	Quiliano	B	2	—
Imperia	Imperia	Dolcedo	B	—	1
Id.	Id.	Mendatica	B	—	1
Lucca	Lucca	Capannori	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	—
Macerata	Camerino	Castelraim.	B	2	—
Id.	Macerata	Apiro	B	29	—
Id.	Id.	Cingoli	B	30	—
Id.	Id.	Ficano	B	1	1
Id.	Id.	Monte Fieno	B	2	—
Id.	Id.	S. Severino M.	B	21	—
Id.	Id.	Tolentino	B	3	1
Id.	Id.	Treia	B	7	—
Mantova	Mantova	Acquanegra	B	—	1
Id.	Id.	Castelgoffredo	B	2	—
Id.	Id.	Castellucchio	B	1	1
Id.	Id.	Commessaggio	B	—	1
Id.	Id.	Gonzaga	B	1	—
Id.	Id.	Medole	B	—	1
Id.	Id.	Pegognaga	B	—	1
Id.	Id.	S. Benedetto	B	3	—
Id.	Id.	S. Giorgio	B	2	—
Id.	Id.	Virgilio	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	2	5
Id.	Id.	Cassinetta di L.	B	1	—
Id.	Id.	Ozzero	B	3	2
Id.	Id.	S. Stefano T.	B	—	1
Id.	Gallarate	Rho	B	—	1
Id.	Lodi	Boffalora d'A	B	—	1
Id.	Id.	Borghetto L.	B	—	1
Id.	Id.	Lodi	B	—	1
Id.	Id.	Montanaso L.	B	—	2
Id.	Id.	S. Rocco al P.	B	5	—
Modena	Mirandola	Finale	B	—	1
Id.	Modena	Formigine	B	2	—
Id.	Id.	Maranella	B	1	—
Id.	Id.	Modena	B	3	—
Id.	Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	3	—
Id.	Pavullo	Monfestino	B	3	—
Id.	Id.	Montese	B	24	2
Id.	Id.	Pavullo	B	33	6
Id.	Id.	Sestola	B	2	—
Id.	Id.	Zocca	B	4	—
Novara	Biella	Lessona	B	1	1
Id.	Domodossola	Baceno	B	—	2
Id.	Id.	Cravegna	B	1	1
Id.	Id.	Crevola d'Os.	B	1	—
Id.	Id.	Druogno	B	—	4

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Novara	Domodossola	Mozzio	B	—	5
Id.	Id.	Toceno	B	—	2
Id.	Novara	Agrate C.	B	1	—
Id.	Id.	Casalbeltrame	B	1	—
Id.	Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Id.	Marano T.	B	1	—
Id.	Id.	Novara	B	—	1
Padova	Padova	Abano	B	1	1
Id.	Id.	Rubano	B	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Parma	Borgo S. D.	Busseto	B	2	—
Id.	Id.	Salsomagg.	B	1	—
Id.	Parma	Collecchio	B	1	—
Pavia	Mortara	Lomello	B	1	2
Id.	Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Id.	Vigevano	B	—	1
Id.	Id.	Villabiscossi	B	1	—
Id.	Pavia	Costa Nobili	B	2	1
Id.	Id.	Fossarmato	B	2	—
Id.	Id.	Monticelli	B	2	1
Id.	Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Id.	P. P. Morone	B	[illegible]	1
Id.	Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Id.	Travacò	B	1	1
Id.	Voghera	Canevino	B	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	B	3	—
Id.	Id.	Fossato V.	B	1	—
Id.	Orvieto	Ficulle	B	4	—
Id.	Id.	Orvieto	B	2	—
Id.	Id.	Parrano	B	23	—
Id.	Id.	Piegno	B	2	—
Id.	Perugia	Bettona	B	3	—
Id.	Id.	Castigl. del L.	B	3	—
Id.	Id.	Città di Cast.	B	4	—
Id.	Id.	Collazzone	B	3	—
Id.	Id.	Deruta	B	1	—
Id.	Id.	Gubbio	B	4	3
Id.	Id.	Marsciano	B	6	1
Id.	Id.	Perugia	B	18	7
Id.	Id.	Panicale	B	2	—
Id.	Id.	Torgiano	B	3	—
Id.	Id.	Umbertide	B	1	—
Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	B	1	—
Id.	Id.	S. Lorenzo in C	B	—	3
Id.	Urbino	Acqualagna	B	2	1
Id.	Id.	Apecchio	B	2	1
Id.	Id.	Cagli	B	1	1
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	1	[illegible]
Id.	Id.	Besenzone	B	1	1
Id.	Id.	Borgonovo	B	—	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	1	—
Id.	Id.	Gragnano	B	1	2
Id.	Id.	Pecorara	B	1	—
Id.	Id.	Romagnese	B	—	1
Id.	Id.	Vernasca	B	—	1
Id.	Id.	Villanova A.	B	—	1
Pisa	Pisa	Palaia	B	—	1
Id.	Volterra	Pomarame	B	—	1
Id.	Id.	Volterra	B	7	—
Ravenna	Faenza	Faenza	B	2	2
Id.	Lugo	Bagnocavallo	B	3	1
Id.	Id.	Cotignola	B	1	—
Id.	Id.	Lugo	B	1	4
Id.	Ravenna	Ravenna	B	25	9
Id.	Id.	Russi	B	4	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Reggio E.	Guastalla	Guastalla	B	3	2
Id.	Id.	Reggiolo	B	2	3
Id.	Reggio E.	Cavriago	B	—	1
Id.	Id.	Castelnuovo M.	B	—	3
Id.	Id.	Vetto	B	—	1
Rovigo	Adria	Bellombra	B	1	—
Id.	Id.	Bottrighe	B	1	—
Id.	Id.	Corbola	B	1	—
Id.	Id.	Taglio di Po	B	4	—
Id.	Rovigo	Bergantino	B	—	1
Id.	Id.	Fiesso U.	B	3	—
Id.	Id.	Gavello	B	1	—
Id.	Id.	Lusia	B	2	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	2	—
Id.	Id.	S. Martino V.	B	3	—
Id.	Id.	Villanova M.	B	1	—
Salerno	Campagna	Eboli	B	—	2
Id.	Id.	Galdo	B	3	—
Id.	Sala Consilina	Polla	B	6	—
Id.	Salerno	Giffoni Sei C.	B	—	1
Id.	Id.	Montecorvino	B	1	—
Siena	Siena	Casola d'Elsa	B	1	1
Id.	Id.	Castellina C.	B	—	1
Id.	Id.	Colle Val d'E.	B	4	1
Id.	Id.	Poggibonsi	B	1	—
Id.	Id.	Rapolano	B	—	1
Sondrio	Sondrio	Marzo	B	—	1
Id.	Id.	Teglio	B	2	—
Id.	Id.	Valdidentro	B	—	1
Spezia	Spezia	Sarzana	B	—	1
Id.	Id.	Spezia	B	—	2
Teramo	Teramo	Castigl. M. R.	O	1	—
Id.	Id.	Castilente	B	1	—
Torino	Ivrea	Montalenghe	B	1	—
Id.	Pinerolo	Cumiana	B	—	1
Id.	Torino	Coassolo T.	B	1	—
Trento	Bolzano	Appiano	B	—	4
Id.	Id.	Gries	B	1	1
Id.	Id.	Meltina	B	—	1
Id.	Cavalese	Termeno	B	—	1
Id.	Cles	Fondo	B	2	—
Id.	Id.	Ronzone	B	1	—
Id.	Id.	Smarano	B	1	—
Treviso	Treviso	Asolo	B	1	—
Id.	Id.	Godega S. U.	B	1	—
Id.	Id.	Gorgo al M.	B	1	—
Id.	Id.	Monfumo	B	1	—
Id.	Id.	Riese	B	1	—
Udine (a)	Cividale	Manzano	B	1	—
Id.	Gorizia	S. Croce Aid.	B	1	—
Id.	Udine	Sedegliano	B	1	1
Id.	Id.	Pavia Udine	B	1	—
Venezia	Chioggia	Caverzere	B	1	1
Id.	Venezia	Cavazzucch.	B	1	—
Id.	Id.	Mestre	B	1	—
Id.	Id.	Mira	B	1	—
Id.	Id.	Portogruaro	B	1	—
Verona	Verona	Bovolone	B	4	—
Id.	Id.	Bussolengo	B	—	1
Id.	Id.	Caldiero	B	1	2
Id.	Id.	Castagnaro	B	1	—
Id.	Id.	Colognola ai C.	B	—	1
Id.	Id.	Concamarise	B	1	—
Id.	Id.	Grezzana	B	3	2
Id.	Id.	Isola Scala	B	1	—
Id.	Id.	Lavagno	B	2	2

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica.			
Verona	Verona	Marano V.	B	1	—
Id.	Id.	Mezzane S.	B	1	—
Id.	Id.	Mizzole	B	1	—
Id.	Id.	Monteforte A.	B	—	1
Id.	Id.	Peschiera S. G.	B	1	—
Id.	Id.	Ronco A.	B	—	1
Id.	Id.	Roverchiara	B	—	1
Id.	Id.	S. Bonifacio	B	2	—
Id.	Id.	S. Giovanni S.	B	1	—
Id.	Id.	S. Massimo A.	B	1	—
Id.	Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Id.	Verona	B	1	—
Id.	Id.	Villafranca	B	1	2
Vicenza	Vicenza	Asiago	B	5	4
Id.	Id.	Gambellara	B	1	1
Id.	Id.	Lonigo	B	2	1
Id.	Id.	Vicenza	B	1	—
				812	285
		Malattie infettive dei suini			
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Id.	Castiglion F.	S	—	2
Id.	Id.	Cortona	S	5	3
Ascoli Piceno	Ascoli	Colli del T.	S	2	—
Id.	Fermo	Fermo	S	1	—
Id.	Id.	Massa F.	S	1	—
Id.	Id.	Montappone	S	1	—
Id.	Id.	Monte Urano	S	1	—
Id.	Id.	Ponzano di F.	S	1	—
Avellino	Avellino	Capriglia	S	1	—
Belluno	Belluno	Belluno	S	2	3
Id.	Feltre	Feltre	S	—	2
Id.	Id.	Seren	S	1	—
Brescia	Brescia	Brescia	S	—	1
Id.	Id.	Lonato	S	—	2
Id.	Chiari	Cazzago S. M.	S	—	1
Id.	Salò	Manerba	S	—	1
Id.	Verolanuova	Manerbio	S	—	1
Campobasso	Campobasso	Campobasso	S	—	4
Id.	Id.	Matrice	S	—	5
Id.	Id.	S. Elia a P.	S	10	—
Id.	Isernia	Capracotta	S	1	3
Id.	Larino	Casacalenda	S	—	5
Id.	Id.	Montorio F.	S	9	—
Id.	Id.	Portocannone	S	4	—
Caserta	Sora	Aquino	S	—	1
Cosenza	Castrovillari	Lungro	S	—	3
Id.	Id.	S. Caterina A.	S	—	2
Id.	Cosenza	S. Marco A.	S	5	—
Id.	Id.	Trenta	S	5	—
Ferrara	Cento	Pieve di Cento	S	—	1
Id.	Ferrara	Ferrara	S	—	4
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	S	2	—
Id.	Id.	S. Casc. V. P.	S	1	—
Id.	Id.	Scarperia	S	2	—
Id.	Id.	Tavarn. V. P.	S		—
Id.	Id.	Vicchio	S	—	2
Id.	S. Miniato	Certaldo	S	—	4
Fiume	Volosca A.	Moschiena	S	2	1
Id.	Id.	Mattuglie	S	—	4
Forlì	Cesena	Cesena	S	5	2
Id.	Id.	Cesenatico	S	11	6
Id.	Forlì	Bertinoro	S	2	1
Id.	Id.	Forlì		5	2
		Segue Malattie infettive dei suini			
Forlì	Forlì	Forlimpopoli	S	1	—
Id.	Id.	Predappio	S	6	2
Id.	Id.	Meldola	S	4	4
Id.	Rocca S. C.	Terra del Sole	S	1	—
Genova	Genova	Genova	S	1	—
Macerata	Macerata	Civitanova M.	S	2	—
Id.	Id.	Monte Cosaro	S	9	—
Id.	Id.	Monte S. Giusto	S	22	—
Id.	Id.	Morrovalle	S	2	—
Id.	Id.	Pausula	S	21	—
Id.	Id.	Potenza P.	S	2	—
Id.	Id.	Recanati	S	4	—
Mantova	Mantova	Dosolo	S	—	1
Id.	Id.	Redondesco	S	1	—
Modena	Mirandola	Cavezzo	S	—	1
Id.	Modena	Modena	S	4	1
Id.	Id.	Nonantola	S	1	—
Novara	Novara	Novara	S	—	2
Pavia	Pavia	Torre d'Arese	S	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	S	—	1
Piacenza	Piacenza	S. Giorgio	S	1	—
Pisa	Volterra	Castagneto	S	—	1
Pola	Parenzo	Montona	S	—	4
Ravenna	Faenza	Riolo Bagni	S	4	—
Id	Ravenna	Cervia	S	7	1
Reggio E.	Guastalla	Campagnola	S	—	2
Siena	Montepulciano	Castiglion d'O.	S	2	—
Id.	Siena	Casola d'E.	S	11	1
Id.	Id.	Colle V. d'E.	S	3	1
Id.	Id.	Castellina in C.	S	2	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	1	1
Id.	Id.	Siena	S	1	—
Teramo	Teramo	Mosciano	S	1	—
Id.	Id.	Tortoreto	S	4	—
Torino	Ivrea	Marzè	S	1	—
Trento	Bolzano	Gries	S	1	—
Id.	Brunico	Brunico	S	1	—
Id.	Id.	Riscone	S	—	1
Id.	Id.	S. Lorenzo	S	—	2
Id.	Merano	Valles	S	—	1
Id.	Trento	Andalo	S	—	7
Udine (a)	Udine	Aquileia	S	1	1
Id.	Id.	Cervignano	S	—	4
Id.	Id.	Coseano	S	—	2
Id.	Id.	Martignano	S	—	1
Id.	Id.	S. Maria Longa	S	—	1
Vicenza	Vicenza	Orgiano		—	2
				104	112
		Morva.			
Ferrara	Ferrara	Ferrara	E	—	1
Milano	Gallarate	Gallarate	E	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	E	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	1	—
				2	2
		Farcino criptococcico			
Avellino	Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Id.	Avellino	E	1	—
Id.	Id.	Capriglia	E	1	—
Id.	Id.	Mercogliano	E	1	—
Id.	Id.	Ospedaletto	E	1	—
Id.	Id.	Tufo	E	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Farcino criptococcico*				
Bari	Bari	Giovinazzo	E	1	—
Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	E	1	—
Id.	Id.	Terranova	E	14	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	1	4
Id.	Castell. di St.	Boscoreale	E	1	—
Id.	Id.	Gragnano	E	1	—
Id.	Id.	Ottaiano	E	2	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	2	—
Id.	Napoli	Napoli	E	7	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	3	—
Salerno	Salerno	S. Egidio M. A.	E	7	—
Id.	Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Spezia	Beverino	E	1	—
Id.	Id.	Borghetto	E	1	—
Spezia	Id.	Spezia	E	7	—
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	3	—
				53	4
	Rabbia				
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	6	—
Id.	Id.	Cupramont.	Cn	1	—
Id.	Id.	Montemarc.	Cn	4	—
Ascoli P. (b)	Fermo	Montappone	Cn	—	1
Bari (b)	Bari	Giovinazzo	Cn	3	—
Id.	Barletta	Bisceglie	Cn	—	1
Id.	Id.	Terlizzi	E	—	1
Bergamo	Bergamo	Chiudano	B	—	1
Caltanissetta	Terranova	Terranova	Cn	—	1
Campobasso	Campobasso	Riccia	Cn	—	1
Como	Como (b)	Como	Cn	—	1
Id.	Varese	Castiglione O.	Cn	—	1
Id.	Id.	Varese (b)	Cn	—	1
Id.	Id.	Penegono Inf.	Cn	—	1
Genova	Genova	Genova	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Recanati	Cn	2	3
Milano	Milano	Milano	Cn	1	1
Modena	Modena	Carpi	Cn	—	1
Napoli	Casoria	Afragola	Cn	—	1
Id.	Napoli	Napoli	Cn	3	1
Palermo	Termini	Parma	Cn	—	1
Parma	Parma	Corniglio	Cn	—	1
Id.	Id.	Parma	Cn	—	1
Id.	Id	Tizzano	Cn	1	1
Pavia	Pavia	Sannazzaro	Cn	—	1
Id.	Id.	Zinasco	Cn	—	1
Pesaro Urbino	Urbino	Lunano	Cn	—	1
Id.	Id	Scavolino	Cn	—	1
Reggio E.	Reggio E.	Quattro Cast.	Cn	—	1
Teramo	Teramo	Teramo	Cn	—	1
Treviso (b)	Treviso	Gaiarina	Cn	—	1
Verona	Verona	Oppeario	Cn	—	1
Id.	Id.	Quinzano	Cn	—	1
				21	30
	Rogna				
Aquila	Aquila	Rocca di M	E	1	—
Id.	Avezzano	Cocullo	O	1	—
Avellino	Ariano	Montaguto	O	1	—
Id.	S. Angelo L.	Bisaccia	O	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	E	1	—
Macerata	Camerino	Serravalle C	E	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	7	—
Pola	Pola	Pola	E	1	—
Venezia	Venezia	Campagna L.	E	1	—
				15	—
	Vaiolo ovino.				
Aquila	Aquila	Camarda	O	1	—
Id.	Id.	Roio P.	O	1	—
Id.	Avezzano	Morino	O	1	—
Id.	Id.	Sgurgola	O	1	—
Id.	Cittaducale	Accumoli	O	1	—
Id.	Id.	Amatrice	O	3	—
Id.	Id.	Antrodoco	O	2	—
Id.	Id.	Petrella S.	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Chiusi in C.	O	2	—
Id.	Id.	Loro Ciuffenna	O	1	—
Id.	Id.	Talla	O	—	1
Avellino	Avellino	Chiusano	O	2	—
Id.	S. Angelo L.	Frigento	O	3	—
Bari	Altamura	Gravina	O	2	—
Id.	Id.	Grumo	O	1	—
Id.	Barletta	Andria	O	3	—
Id.	Id.	Corato	O	3	—
Id.	Id.	Minervino	O	1	—
Forlì	Cesena	Saludecio	O	1	—
Id.	Rocca S. C.	Premilcuore	O	2	—
Napoli	Casoria	Giugliano	O	4	—
Salerno	Sala C.	Atena	O	1	—
Id.	Id.	Polla	O	3	—
Id.	Id.	S. Arsenio	O	3	2
Id.	Id.	S. Rufo	O	4	—
Siena	Montepulc.	Montepulc.	O	1	—
Id.	Siena	Montalcino	O	3	—
				51	3
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre				
Aquila	Aquila	Aquila	O	2	—
Id.	Id.	Arischia	O	1	—
Id.	Id.	Calascio	O	1	—
Id.	Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Avezzano	Massa di A.	O	2	—
Id.	Id.	S. Vincenzo	O	1	—
Id.	Cittaducale	Accumoli	O	1	—
Id.	Id.	Amatrice	O	2	—
Id.	Id.	Antrodoco	O	1	—
Avellino	S. Angelo L.	Bisaccia	O	4	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Serradifalco	O	1	—
Id.	Id.	Sutera	O	1	—
Campobasso	Isernia	Boiano	O	4	—
				22	—
	Colera dei polli				
Mantova	Mantova	Guidizzolo	P	1	—
Modena	Modena	Castelvetro	P	3	—
Id.	Id.	Maranello	P	5	—
Id	Id.	Modena	P	2	—
Id.	Pavullo	Monfestino	P	2	—
Id.	Id.	Polinago	P	3	—
Id.	Id.	Prignano	P	10	—
Teramo	Penne	Civitagnana	P	10	—
Id.	Id.	Rosciano	P	5	—
Id.	Teramo	Teramo	P	—	2
				41	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Difterite dei polli.				
Vicenza	Vicenza	Arcignano	P	—	1
	Barbone dei bufali.				
Caserta	Piedimonte d'A	S. Gregorio	Bf	—	5
	Setticemia emorragica dei bovini.				
Reggio E.	Guastalla	Campagnola	B	—	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei Distretti politici (con casi di malattia)	Numero dei Comuni (con casi di malattia)	Numero delle località (con casi di malattia)
Carbonchio ematico	16	28	36
Carbonchio sintomatico	5	5	9
Afta epizootica	47	353	1097
Malattie infettive dei suini	30	92	216
Morva	4	4	4
Farcino criptococcico	8	22	57
Rabbia	20	33	51
Rogna	7	9	15
Vaiuolo ovino	8	27	54
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	4	13	22
Colera dei polli	3	10	43
Difterite dei polli	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	5
Setticemia emorragica dei bovini	1	1	1

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Apertura di ricevitoria.

Il giorno 29 ottobre u. s., in Abbadia di Montepulciano, provincia di Siena, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 31 ottobre 1924.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 249

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 6 novembre 1924

	Media		Media
Parigi	120 65	Belgio	110 86
Londra	105 581	Olanda	9 125
Svizzera	445 09	Pesos oro	19 25
Spagna	312 02	Pesos carta	8 525
Berlino	—	New-York	23 11
Vienna	0 035	Oro	445 91
Praga	69 —	Belgrado	33 25
Dollaro canadese	23 05	Budapest	0 0303
Romania	12 80		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	82 92
	3.50 % » (1902)	77 25
	3.00 % lordo	54
	5.00 % netto	99 02
	Obbligazioni delle Venezie 3.50%	82 74

BANDI DI CONCORSO

ERRATA-CORRIGE.

Nel decreto Ministeriale 3 ottobre 1924, relativo al concorso per la nomina a maestro direttore di banda per la Legione allievi carabinieri Reali pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 novembre 1924, n. 257, nell'ultimo capoverso dell'art. 5 invece di: *un segretario senza voto*, deve dirsi: *un funzionario o un ufficiale inferiore del Ministero della guerra, segretario senza voto.*

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso per esami ad un posto di allievo geologo del Regio ufficio geologico.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 3084, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, che reca disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3213, che reca norme per il riordinamento del servizio geologico ed applicazione del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel personale dell'Ufficio stesso;

Di concerto con il Ministro per le finanze ai sensi dell'art. 117 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Sulla proposta del capo dell'Ispettorato generale delle miniere e dei combustibili;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso, per esami ad un posto di allievo geologo (grado 10°) nel ruolo del gruppo *A* del personale tecnico superiore del Regio ufficio geologico.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare i mutilati ed invalidi di guerra che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e coloro che abbiano partecipato alla guerra 1915-1918 in qualità di combattente ai sensi dell'art. 41 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

Sarà dichiarato vincitore del concorso, per primo, quello fra i candidati mutilati ed invalidi che abbia superato le prove scritte ed orali e conseguito la maggiore votazione complessiva fra i candidati della stessa categoria, e, nel caso non vi siano concorrenti di tale categoria che superino le prove d'esame, quello fra i candidati ex combattenti che si trovi nelle medesime condizioni.

Qualora il posto non potesse essere attribuito a concorrenti mutilati, invalidi, e combattenti verrà devoluto ad altro candidato che abbia conseguito la maggiore votazione complessiva.

Al vincitore del concorso verrà corrisposto, durante il periodo di prova, che sarà di durata non inferiore ai sei mesi, un assegno mensile di L. 500.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare, non oltre il 30 novembre 1924, al Ministero dell'economia nazionale (Ispettorato generale delle miniere e dei combustibili) i seguenti documenti:

1° Domanda in carta da bollo da L. 3 dalla quale risulti in modo preciso:

a) il cognome, nome, paternità e il luogo di nascita del richiedente nonchè il domicilio a cui debbono essere indirizzate le eventuali comunicazioni;

b) un breve cenno della pratica eventualmente compiuta dal candidato, in un Istituto scientifico universitario di geologia e mineralogia, delle memorie scritte, dei rilevamenti geologici effettuati ed ogni altra notizia che serva a far conoscere le speciali attitudini o cognizioni dell'aspirante;

2° Atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale dal quale risulti che il concorrente non ha superato i 30 anni di età alla data del presente decreto. Sono esclusi i minori degli anni 21.

Restano fermi i limiti di età stabiliti per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra, giusta gli articoli 42 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

3° Certificato attestante che il concorrente è cittadino italiano, e gode dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato ai fini del presente decreto, gli italiani non regnicoli, e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale.

4° Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune, dove il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato dal prefetto o dal sottoprefetto.

5° Certificato generale di penalità.

6° Certificato medico rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale comprovante che il concorrente è dotato di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti fisici, ed in grado di poter disimpegnare le mansioni proprie di un geologo.

L'Amministrazione si riserva di far sottoporre i candidati ad una visita da effettuarsi in Roma da un medico o da un collegio medico di fiducia della stessa.

In seguito al risultato della visita il Ministero si riserva di escludere definitivamente dal concorso quelli fra i candidati che non risultano idonei al servizio geologico.

7° Certificato dell'esito definitivo di leva.

8° Il diploma originale di laurea o copia autentica dello stesso, in scienze naturali od ingegneria, conseguita in una Università o Regia scuola d'ingegneria del Regno.

9° Certificato comprovante i corsi di studio superiore compiuti negli istituti anzidetti ed i voti riportati negli esami speciali e nell'esame di laurea.

10° I certificati dei servizi eventualmente prestati presso Istituti scientifici di geologia e mineralogia.

11° I documenti originali (stato di servizio, foglio matricolare, libretto di pensioni od altro equivalente) che dimostrino il possesso della qualità di mutilato, invalido, combattente nonchè tutti quegli altri documenti che comprovino il conferimento di medaglie o decorazioni al valore, all'intento di stabilire i diritti preferenziali dell'un concorrente sull'altro nel caso di dichiarazione di idoneità a parità di merito.

12° Ricevuta comprovante il versamento in un ufficio del registro della somma di L. 50 per tassa di concorso.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in un'altra Amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Art. 4.

Le domande ed i documenti che giungessero al Ministero dopo il termine fissato dall'art. 3 non saranno presi in considerazione e saranno senz'altro respinti ai mittenti.

Saranno pure respinte le domande presentate, ma non regolarmente documentate entro il termine suddetto.

Non è ammesso fare riferimento ai documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato

Art. 5.

Gli esami di concorso, che avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'economia nazionale (Ispettorato generale delle miniere) entro il mese di dicembre, nei giorni di cui sarà dato diretto avviso agli interessati, consisteranno:

a) per i laureati in scienze naturali:

in due prove scritte, l'una sulla geologia, l'altra sulle lingue francese, inglese o tedesca a scelta del candidato, ed in prove orali sulle predette materie nonchè sulla chimica inorganica, sulla fisica sperimentale, sulla mineralogia secondo i programmi d'insegnamento delle Regie università;

b) per i laureati di ingegneria:

in due prove scritte, l'una sull'idraulica, l'altra sulle lingue francese, tedesca od inglese a scelta del candidato, ed in prove orali sulle predette materie nonchè sulla chimica inorganica, sulla fisica sperimentale, sulla mineralogia, sulla geologia, secondo i programmi d'insegnamento delle Regie scuole di ingegneria.

Tanto i laureati in scienze naturali, quanto i laureati in ingegneria potranno chiedere di fare una prova di disegno a mano libera valutabile nella votazione complessiva.

Art. 6.

Per lo svolgimento di ciascuna delle prove scritte saranno assegnate ai candidati otto ore decorrenti dalla comunicazione del tema.

L'esame orale avrà la durata di almeno un'ora per ogni candidato.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte ed in quelle orali in quest'ultima compresa la votazione ottenuta nelle prove facoltative.

La graduatoria dei vincitori del concorso è formata, secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva. A parità di voti avrà la precedenza il candidato più anziano di età, salvi i diritti preferenziali stabiliti dall'art. 2 del presente decreto e dalle norme in vigore riguardanti gli invalidi, i mutilati, i combattenti, i decorati, ecc.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 settembre 1924.

p. Il Ministro per l'economia nazionale:
PEGLION.

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

ROSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.